

In una calda sera d'estate a Los Angeles, Matt Pezzuz si trovava seduto sul bordo del letto nella piccola camera in cui aveva iniziato a chiamare casa da quando aveva lasciato tutto alle spalle per cercare giustizia. Con lo sguardo fisso fuori dalla finestra, le luci della città sembravano danzare nel buio, ma la sua mente era tormentata dai ricordi di quella terribile sparatoria che gli aveva portato via gli amati zii.

Era stato solo un anno fa quando la vita di Matt era stata sconvolta. I suoi zii, persone gentili e generose, erano stati vittime innocenti di una sparatoria tra bande rivali, i Bloods. Matt aveva giurato di trovare i responsabili e farli pagare per il male che avevano inflitto alla sua famiglia.

Senza alcuna pista concreta, Matt si era rivolto al suo unico parente rimasto, il cugino Davidone Ferro. Davidone, più giovane di Matt e figlio degli zii uccisi, lo aveva accolto a braccia aperte nella sua casa a Los Angeles, determinato a sostenere Matt nella sua ricerca di giustizia.

I giorni si trasformavano in settimane, e le settimane in mesi, ma nonostante i loro sforzi congiunti, non erano mai riusciti a trovare i colpevoli. Ogni vicolo cieco, ogni informazione vaga li aveva portati solo più vicino alla disperazione. Matt lottava con la sua rabbia e il suo dolore, mentre Davidone cercava di tenere saldo il legame familiare che li univa, cercando di essere la roccia su cui Matt poteva contare.

Anche se la loro ricerca sembrava senza speranza, Matt e Davidone non si arresero mai. Attraverso le notti insonni e i giorni trascorsi scrutando ogni angolo della città, il loro legame si rafforzava sempre di più. Erano una squadra, determinati a trovare giustizia per gli amati zii e porre fine al ciclo di violenza che aveva distrutto le loro vite.

Non sapevano cosa il futuro riservasse loro, ma sapevano che avrebbero affrontato ogni sfida insieme, come famiglia, pronti a fare tutto il necessario per onorare la memoria dei loro cari e trovare pace nel caos di Los Angeles.